

Serrato confronto tra le forze politiche e sindacali

Soluzioni rapide e concrete per i comuni dell'agro nolano

L'incontro è stato promosso dal Comune di Acerra — Delegazioni di sindacati della zona — Chiesto lo scioglimento dell'ASI — Le proposte del PCI

ACERRA — Non è stato un incontro per soli addetti ai lavori e tutti lo hanno definito come un primo momento cui devono seguire iniziative unitarie e concrete. L'iniziativa di questo confronto sui temi oggi più scottanti nell'agro nolano è stata dell'amministrazione comunale di Acerra per trovare una intesa di massima tra le forze politiche e sociali della zona e dare una risposta in tempi ravvicinati alle popolazioni di Acerra, Pomigliano, Marigliano, Nola. Per oltre tre ore si è discusso liberamente, superando le difficoltà che avevano fino a questo momento ostacolato un discorso ed una piattaforma unitaria sulla quale ci fosse la convergenza delle forze politiche e sociali.



Strana situazione sulla costa salernitana

Lo stesso mare, da una parte è inquinato, dall'altra no

SALERNO — «Il mare di Salerno è inquinato». Così afferma il medico provinciale dottor Cipollitto, in un telegramma inviato al sindaco. «Nec siamo al punto di dover vietare la balneazione», ha replicato il sindaco Bruno Ratera. Intanto la gente, pur preoccupandosi di questa allarme di notizie confortanti e sconfortanti, continua a balnarsi. A molti il festoso mare del medio primario è sembrato un modo come un altro per coprirsi le spalle. Insomma, si dice in municipio, non c'era nulla che giustificasse questo allarmismo. «Intanto solo il prelievo del 17 luglio, effettuato a distanza dal completamento del collettore generale e cioè quando ancora le condizioni del mare risentivano della fuoriuscita dei liquami, era risultato come cattivo. Quel successivo, con la stabilizzazione della situazione batteriologica, dovuta alla mancata discarica a valle dei liquami fognari (questa nel pomeriggio 20, 22, 23 luglio risultano) è abbastanza confortante. Perciò il sindaco ha deciso di non dare ascolto all'asserzione del medico provinciale e bicchiere a tazza. Il sindaco al termine di una conferenza stampa per il lancio della campagna «Salerno città pulita» non solo ha assicurato che i risultati dei prelievi non consentono ragionevolmente impedimenti alla balneazione, ma che la situazione è sotto controllo e che ogni possibile fonte di inquinamento che abbia a che fare con il sistema fognario è sotto controllo «ventiquattro ore su ventiquattro». «Si può stare tranquilli», ha concluso il sindaco Ratera.

stabilimenti Alfafud di Pomigliano, Montefibre di Acerra, se continuano a mancare le necessarie infrastrutture per migliaia di lavoratori? Oggi neppure questo apparato industriale e elementare di certezza. Alla Montefibre i cantieristi chiedono lo scioglimento di questo ente, in quanto la sua funzione è venuta meno e le sue proposte non hanno avuto alcun effetto benefico sul destino della nostra zona. L'insediamento Cirio, voluto proprio dall'ASI, ha portato al deprezzamento del territorio e di una ampia zona ed oggi i guasti sono sotto gli occhi di tutti: i contadini cacciati dalle terre, gli ettari di terreno espropriati, profonde incertezze che gravano sui migliaia di cittadini. L'ultima proposta dell'ASI è la costruzione nel Nolano di un centro commerciale (CIS) che non rispetta affatto le necessità di equilibrio socio-economico, una ipotesi di completa terziarizzazione del territorio.

«Una ipotesi inaccettabile» hanno detto in molti dopo che l'ASI era sorto proprio per lo sviluppo industriale. Il comitato di zona del PCI ha presentato una sua base di discussione articolata in più punti: politica industriale; agricoltura; edilizia; occupazione giovanile. In particolare il PCI chiede la localizzazione delle officine Fiat in Campania (impugno più volte rimandato), la definizione di un insediamento a carattere intersettoriale nella zona ex-Sirio. Alla Regione, poi, devono essere sollecitati impegni precisi in relazioni di più di settore. La legge per il Mezzogiorno — hanno deciso i sindaci — e quella sulla riconversione industriale offrono possibilità concrete di realizzazione dei programmi in armonia e non in contrasto con la realtà di ciascun comune.

Un metodo che esca dall'ambito municipalistico e trovi il concorso fattivo delle forze sindacali e degli enti locali. «Questi ultimi — ha affermato il compagno Trammontano, assessore al Comune di Pomigliano — si sono ormai incamminati su una strada che li vede sempre più come enti di programmazione». La discussione, ricca e in alcuni punti vivace, ha avuto un momento decisivo con l'approvazione di un ordine del giorno (unico assentito dal PCI) in cui si avanzano precise richieste: «Avviare in tempi brevi una nuova politica industriale che comprenda l'officina ferroviaria, l'Apron 2, lo scioglimento dell'ASI; l'attuazione di un piano di settore per l'ortofrutta in rapporto alla legge quadro»; la costituzione di un centro regionale per la politica attiva del lavoro con riferimento particolare all'occupazione giovanile.

«E MORTE IL COMPAGNO GIUSEPPE FIUMARA». È morto ieri ad Avversano il compagno Giuseppe Fiumara, iscritto al partito comunista fin dal 1921. Il compagno Fiumara è stato una figura esemplare di onestà e di militante comunista. Venne arrestato durante una visita di Mussolini ad Avversano, e per il fatto di aver scritto un manifesto di protesta contro la guerra aveva esposto una bandiera rossa su un edificio pubblico della città. Per questo venne rinchiuso in carcere.

Dopo la liberazione è stato amministratore della città e poi sindaco per alcuni anni. Ha sempre ricoperto incarichi di responsabilità nella sezione ed è stato sempre presidente della sezione di esperienza a giovani. Alla famiglia del compagno Fiumara giungono le più sentite condoglianze dei comunisti dell'Avversano e dell'Unità.

Alla Comunità Montana Alta Irpinia

Giunta in crisi per una lettera del presidente

Si è espresso a favore dell'Ofantina Bis senza tener conto del giudizio delle altre forze politiche

Si apre il festival provinciale FGCI a Frigento

Inizia domani a Frigento il secondo festival provinciale della FGCI Irpinia, che durerà tre giorni fino a domenica. Il villaggio del festival è stato, per così dire, distaccato in quasi tutte le strade del territorio, che mantiene a tutt'oggi le caratteristiche di un borgo medioevale; ma soprattutto nelle piazze centrali del paese sono state allestite le mostre e gli stand. Il calendario delle tre giornate è presentato quanto mai fitto e interessante. Ne citiamo i principali appuntamenti. Alle 18,30 di venerdì si aprirà l'apertura del festival con un dibattito sul tema: «Occupazione giovanile; vertenza Fiat e sviluppo produttivo del Mezzogiorno». Ad esso prenderanno parte i sindaci della valle dell'Ufita, le leghe dei giovani disoccupati e la federazione CGIA-CISL-UIL, mentre le conclusioni saranno tratte dal compagno Tamburino della segreteria regionale del PCI. Alle ore 20,30, lo spettacolo con il complesso «Ju Kung».

Nella serata due spettacoli musicali: alle ore 20,30 lo spettacolo con il gruppo politico Salza Irpinia; alle 21,30 il ballo popolare con il gruppo Montemarinese. Domenica 18 agosto, domenica di chiusura con il compagno On. Abbon Alinovi, responsabile della commissione meridionale e membro della direzione del PCI.

Perché allora il signor Spirito invia la lettera a nome di tutte le forze politiche presenti nel consiglio della giunta? E perché la DC fa compiere questo atto così grossolanamente provocatorio «e si tiene conto che per il 5 agosto è convocato su queste questioni il consiglio generale»? I comunisti — conclude Di Iorio — stigmatizzano questo atteggiamento, caratterizzato da una logica di furberia politica che da realtà e chiarezza e giudicano l'iniziativa del presidente come un atto che interrompe un rapporto di fiducia con il PCI, dato che egli si dimostra più uomo di parte che garante di una giunta di intenti.

«taccuino no estate». Il museo del Sannio, in piazza Martiretti, è aperto tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 9 alle 11. Il Teatro Romano si può visitare, invece, dalle 9 fino a un'ora prima del tramonto (tranne il lunedì).



Gli «egiziani» di Benevento

Mateventum non com'è noto cambiò nome diventò Beneventum nel 268 a.C. quando i romani, vinto Porcio re dell'Ebro, decisero di dedicare una colonia latina. Benevento, però, esisteva anche testimonianze romane: durante scavi occasionali, infatti, sono venute alla luce tombe testimoniando un insediamento già nell'VIII sec. a.C.

Il momento di maggiore prosperità della città fu quello corrispondente agli anni in cui fu imperatore Traiano. A questo periodo, infatti, risalgono le testimonianze archeologiche più notevoli: l'arco di Traiano, il teatro, l'arco del sacramento, che sorge presso la cattedrale. Abbracciati sono stati alcuni reperti sono stati abitualmente utilizzati, attraverso i secoli o per abbellire edifici posteriori o sono stati incorporati in costruzioni recenti. È il caso ad esempio dei resti di un criptoportico romano, forse del I secolo che si trova nei pressi della via Ursini, in una zona chiamata dai beneventani «I Santi Quarantata». Dal nome della chiesa che sorgeva in quel luogo e che era dedicata ai 40 martiri di Sebastiano il tracciato stradale antico della città di Beneventum è ricostruibile solo in minima parte, date le sovrapposizioni e le scavi avvenuti attraverso i secoli. Si può pensare, però, che l'attuale corso Garibaldi corrisponda all'antico «Decumanus Maximus», cioè la strada che attraversava la città da est a ovest.

Gli scavi eseguiti nel 1904 lungo il perimetro nord per i resti di 40 martiri di Sebastiano, comprendono monete, cimeli della civiltà samnita fino all'età longobarda, una sezione di arte medioevale e moderna con sculture e rilievi dell'alto medioevo fino a oggi.

Oggi ultimo concerto del XXI Luglio Musicale

Oggi alle ore 19, ultimo ed ultimo concerto del XXI Luglio Musicale a Capodimonte, con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Capodimonte, Cura e Turismo di Napoli. L'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della RAI che si avvarrà della partecipazione solistica di Angelo Gaudino (violino), Renata Marini e Diego Benedini (trombe) eseguirà un programma interamente dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Ingresso libero.

in città

«Se' van' ca m' piace a m' no' f'lauccia tutto mamma. A che m'aggio spusato u' te, ne parlatimmo pe' ne parlatimmo». Preparare lo rran' è un'arte. «C'è poco da fare!» è Attilio, «C'he' del «Cellaio» è riuscito a somministrare lo rran' anche in Germania, nonostante attese a disposizione pummarola targata Volkswagen. I tedeschi, quei buonanisti, si leccano anche i baffi, assicura Attilio.

da e per le isole

LA PERLA (Via Nuova Asmano 35 - Tel. 760.121) - Vietri sul Mare - (Chiusura estiva). ASTORIA (Salta Taren - Telefono 242.722) - Vietri sul Mare - (Chiusura estiva).

per NAPOLI

Table with shipping schedules for various destinations from Napoli, including Merisaf, Capri, and Ischia. Columns include destination, departure time, and agent information.

DA ISCHIA per NAPOLI ALISCAFI (arrivo da Merisaf) 7:00, 7:30, 8:00, 8:20, 8:40, 9:10, 9:50, 10:20, 10:30, 10:50, 11:20, 11:50, 12:20, 12:50, 13:00, 13:30, 14:00, 14:30, 15:00, 15:30, 16:00, 16:30, 17:00, 17:30, 18:00, 18:30, 19:00, 19:30, 19:50.

SCHERMI E RIBALTE

Large directory of entertainment venues, including cinemas (Cinematheca Altro, Cinema Prime Visioni, etc.), theaters (Teatro Grande di Pompei, etc.), and clubs (Altre Visioni). Each entry includes the name of the venue, address, and phone number.

VI SEGNALIAMO ● Le nuvole di Aristofane «Teatro Grande di Pompei» ● Il dittatore dello stato libero di Bananas «Empire» ● Bella di giorno «NO» ● L'ultima donna «Ariston» ● Una squillo per l'ispettore Klute «Adriano»